



C.A.I. Sezione di Carnago
Via Libertà, 5 21040 Carnago (VA)
Tel. 0331 985251 e-mail caicarnago@gmail.com
www.caicarnago.it



Escursionismo

Pizzo Marona Val Grande 2051 m.

Quota	m. 2051
Dislivello in salita	m. 1050
Dislivello in discesa	m. 1050
Durata	ore 6,00 circa
Attrezzatura consigliata	scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione. 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.
Località partenza	m. 1060 Parcheggio dopo la località Gabbio
Località di arrivo	idem
Difficoltà	EE
Data gita	13 Ottobre 2019
Direttore di escursione:	Antonio Barbiero, Bruno Barban.
Partenza ore 7,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada	
Quote soci € 14,00 non soci € 16,00 + assicurazione	

Come arrivare: Con la A8/A26 fino all'uscita di Stresa proseguire lungo la SS33 e SS33rac. Fino alla rotonda di Fondotoce, proseguiamo su via Malpensata e via Fondotoce, via Trobaso, via per Santino, via Notaris, via Sasso di Pala, via Madonna del Carmine, via alle Lunghe, via Valle Intrasca, via Borotti, via la Vigna, via per Cambiesso fino al parcheggio.

Intragna è un antico borgo medievale situato a 728 m. d'altezza all'interno del Parco Nazionale della Val Grande in Piemonte, in prossimità del Lago Maggiore. Già nominato nel 1200 contava più di 1000 abitanti, purtroppo come tutti i piccoli paesi di montagna ha subito una forte emigrazione, soprattutto dopo la seconda guerra mondiale; difatti attualmente conta poco più di 140 abitanti.



Descrizione itinerario: Dopo aver lasciato la macchina ci si inoltra dentro una bellissima faggeta interrotta qua e là da qualche Betulla o Abete Rosso. Superato il bosco sbuchiamo in spaziosi pascoli pianeggianti e raggiungiamo il primo alpeggio che si chiama La Piazza. Qui possiamo vedere la povera architettura locale fatta quasi esclusivamente di pietra e abbiamo l'occasione di ammirare una delle più belle cappelle della zona.

Proseguendo lungo il largo sentiero arriviamo al secondo alpeggio chiamato Sunfai situato a circa 1300 m. Fino a questo punto il sentiero è largo e comodo se siamo stati dei buoni osservatori abbiamo potuto vedere parecchi passeriformi come Fringuelli o Codirossi, Cince di varie specie e grufolate notturne dei Cinghiali o magari, con un po' di fortuna, qualche

Lepre o Poiana.

Superato **Sunfai** il sentiero si fa stretto e roccioso e non ci sono più alberi ma solo erba alta, bellissima Erica ed altri cespugli. Il sentiero si complica un po' e alle volte bisogna saltare rocce cadute o piccole frane ed infine si giunge al rifugio estivo del CAI di **Pian Cavallone** (1.528 m.).

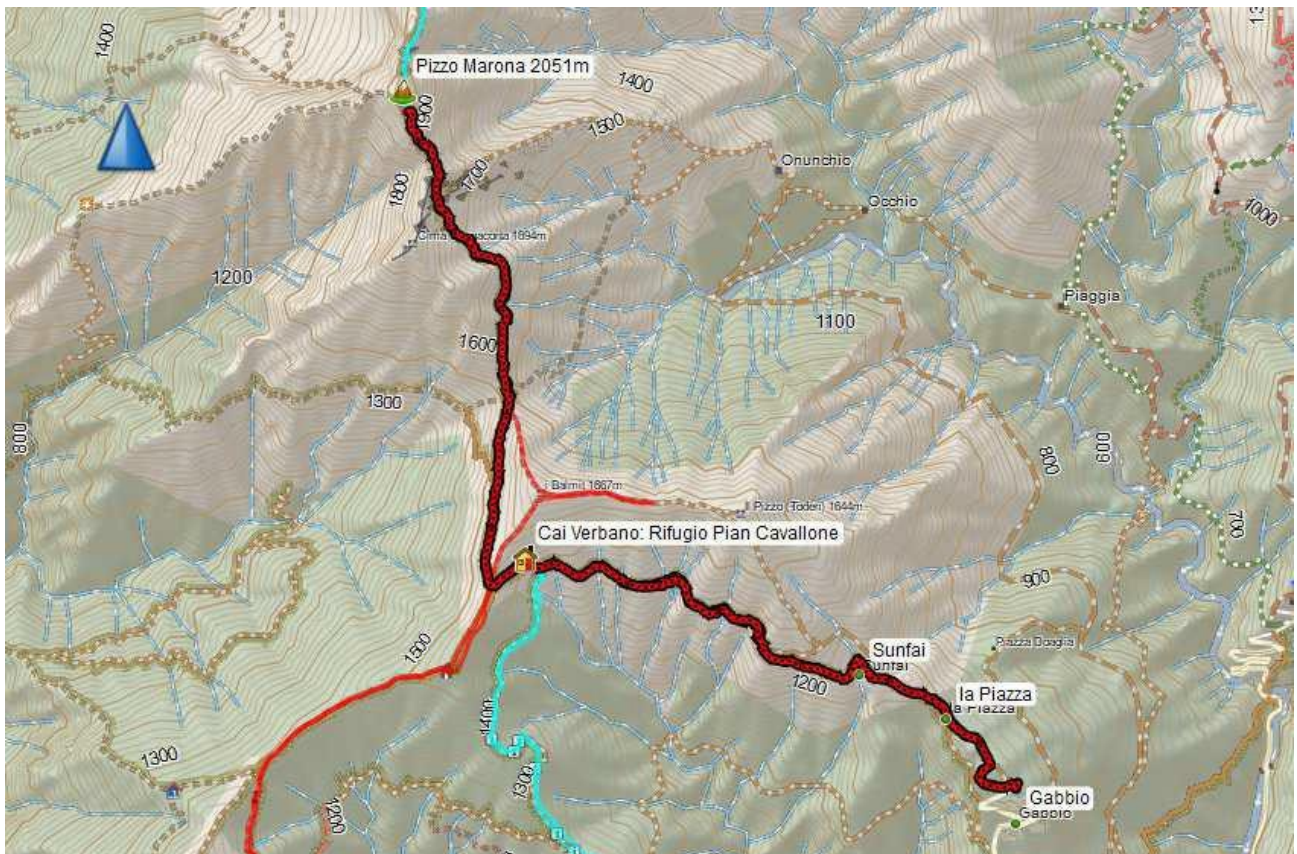
Lungo tutto il sentiero tra Sunfai e il rifugio si può ammirare la splendida vista del lago Maggiore. A circa 100 m. dal rifugio c'è una cappella dedicata agli alpini dove è d'obbligo una sosta, dinanzi a noi, infatti, si apre un panorama spettacolare un fitto bosco giù nella valle, interrotto solo da isolati alpeggi, infine appuntite rocce che frastagliano i fianchi delle montagne che dividono la riserva integrale dal resto del parco sfiorando i 2000 m. Riprendendo il cammino, dopo un primo tratto pianeggiante, si giunge al **Colle della Forcola** e da qui il sentiero diventa abbastanza impegnativo in



quanto roccioso e con catene dove aggrapparsi. Un ultimo sforzo sarà necessario per giungere in prossimità del **Pizzo Marona** (2.051 m.) da dove si apre una vista ancora più bella di quella di Pian Cavallone e se si è fortunati oltre ai greggi di Capre si potranno vedere i Gracchi Alpini, il Fagiano di Monte e anche l'Aquila Reale.

Per il ritorno si ripercorre il sentiero fatto all'andata.

Cartografia Studio Abies 1:25000 Comunità Montana della Valgrande



Iscrizioni ed informazioni in sede il Mercoledì previo anticipo di 10 €